

## SCHEDA 41/2021

## ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE

- **ASSICURAZIONE, TRASPORTO:** in riferimento ai teatri operativi, sono stati stipulati i contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali.

**INFRASTRUTTURE:** sono stati realizzati infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nei teatri operativi

- **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI (ATTIVITÀ CIMIC):**

Nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione (*Quick Impact Projects*), al fine di acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale presente nel relativo teatro operativo. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

L'attività ha riguardato i seguenti teatri operativi:

➤ **Kosovo:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per € 310.000 (di cui € 260.000 per il *Regional Command West - RC-W* - e € 50.000 per la *Multinational Specialized Unit - MSU*), per la realizzazione di n. 24 progetti (n. 22 per RC-W e n. 2 per MSU) nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico, sanitario e salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi fondamentali al mantenimento di un livello accettabile di qualità della vita;
- amministrazione civile: nei settori forze di sicurezza, istruzione, sport e cultura, servizi di emergenza, telecomunicazioni e media, autorità locali, per concorrere, tramite la fornitura di beni e servizi, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del Paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- infrastrutture civili essenziali, specificatamente nel settore CIMIC *sites* per salvaguardare monumenti di importanza culturale e/o religiosa.

➤ **Afghanistan:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 50.000, utilizzati per la realizzazione di n. 11 progetti.

➤ **Libano:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 800.000, per la realizzazione di n. 36 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica e conseguentemente su quella dei *peacekeeper* che operano a stretto contatto con la popolazione civile;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri



di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

➤ **Libia:**

le risorse finanziarie destinate alle attività CIMIC ammontavano a € 275.000, di cui € 80.000 impiegati a giugno 2021 per l'allestimento del reparto di neonatologia presso il *Misurata Medical Centre* con la fornitura di n. 15 incubatrici fisse, n. 1 incubatrice trasportabile, n. 5 lampade UV.

➤ **Niger:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 280.000, per la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Project*), nella macro area "supporto essenziale all'ambiente civile", settori salute e alimentazione.

➤ **Missione antipirateria UE Atalanta:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 25.000, per la realizzazione di n. 3 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore *Local Authorities* con il fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'istruzione, soprattutto a favore delle fasce di popolazione più deboli supportando conseguentemente anche le autorità locali che non hanno sufficienti risorse per poter colmare i gaps;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori *food* e salute, mediante la fornitura di beni essenziali per il mantenimento di *standard* qualitativi minimi da parte delle fasce più povere ed emarginate della popolazione.

➤ **Somalia:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 200.000, per la realizzazione di n. 34 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori agricoltura, pesca e allevamento, alimentazione e salute, per favorire un più ampio accesso alla popolazione ai servizi di base nonché supportare iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita;
- amministrazione civile: *Local Authorities*, servizi di emergenza, strutture di detenzione, per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza religiosa, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- supporto umanitario: settori centri di assistenza per DPRES (*Displaced Persons and Refugees*), minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.

➤ **Gibuti:**

l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 160.000, per la realizzazione di n. 18 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore *Local Authorities* supportando la società civile e l'amministrazione pubblica nel gestire le risorse a sostegno della *governance* del paese;
- supporto umanitario: settori minoranze e gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, solitamente poste ai margini della società;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, salute, energia elettrica, *food*, agricoltura, pesca e allevamento, per aiutare la popolazione a raggiungere servizi essenziali per il miglioramento del proprio *standard* di vita e all'affrancamento da situazioni di povertà e indigenza.



### 3.2. MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA.

Per il **periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021**, le Camere hanno autorizzato la **proroga** della partecipazione di personale delle Forze di polizia alle seguenti missioni internazionali:

- **EUROPA:**
  - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo-EULEX Kosovo* (scheda **43/2021**);
  - *United Nations Mission in Kosovo - UNMIK* (scheda **44/2021**);
  - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (scheda **45/2021**);
- **ASIA:**
  - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories – EUPOL COPPS* (scheda **46/2021**);
- **AFRICA:**
  - *European Union Border Assistance Mission in Libya - EUBAM LIBYA* (scheda **47/2021**);
  - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica ed alla General Administration for Coastal Security (scheda **48/2021**).

Per lo svolgimento di tali missioni è stato autorizzato il fabbisogno finanziario per la durata programmata in misura pari a **euro 17.620.684**, di cui:

- Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 3.607.876**;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 11.812.808**;
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Carabinieri addetti alla sicurezza dei militari della Guardia di finanza in Libia: **euro 2.200.000**.

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.



SCHEDA 43/2021

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione dell'Unione Europea denominata EULEX Kosovo (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*).

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution* - Cfc. La Missione e la CPCC richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico, non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

## B. SINTESI OPERATIVA.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo; un elemento di sostegno a Bruxelles.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

la missione EULEX Kosovo sostiene le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo nel loro percorso verso una sempre maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani, nonché delle migliori prassi europee.

EULEX assolve il proprio mandato attraverso attività di monitoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive (tra cui l'ordine e la sicurezza pubblica).

In particolare, la missione EULEX Kosovo:

- a) monitora cause e processi di giustizia penale e civile del Kosovo, in stretto coordinamento con altri attori dell'UE, rispettando al contempo l'indipendenza della magistratura, agevola contatti e monitora riunioni pertinenti nell'ambito della cooperazione regionale relativamente ai casi di crimini di guerra, corruzione, criminalità organizzata e forme gravi di criminalità;
- b) fornisce, in base alle necessità, sostegno operativo al dialogo facilitato dall'UE;
- c) monitora, funge da mentore e presta consulenza al servizio penitenziario del Kosovo;
- d) conserva talune responsabilità esecutive limitate nei settori della medicina legale e della polizia, tra cui le operazioni di sicurezza e ancora un programma di protezione dei testimoni e la responsabilità di mantenere e promuovere l'ordine e la sicurezza pubblici;
- e) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;



f) coopera con le pertinenti strutture dell'Unione, le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato;

g) supporta la *Specialist Chambers and Specialist Prosecutor's Office*, entrambe operative in Kosovo e in Olanda, al fine di condurre di fronte alla giustizia i responsabili kosovari di etnia albanese, che durante il periodo 1999-2000 si sono resi responsabili della commissione di crimini di guerra contro cittadini kosovari delle diverse etnie.

Il termine di scadenza della missione è, al momento, fissato al 14 giugno 2023.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, nn. 48 e 49), approvate, rispettivamente, il 15 luglio 2021 e il 4 agosto 2021;
- decisione 2021/904/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 3 giugno 2021, in linea con l'UNSCR 1244 (1999).

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 20.04.2008. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: /.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI NEL 2021:

- personale: sino a 17 unità;
- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE:

(cfr. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 43-BIS/2021

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

Partecipazione di personale del Ministero della giustizia alla missione civile dell'Unione Europea denominata EUAM Ukraine (*European Union Police – Coordination Office for Palestinian Police Support*)

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

Il magistrato destinato in missione ha svolto la funzione di *Head of Prosecution/Judiciary Unit*, una unità di 15 funzionari (9 internazionali, prevalentemente procuratori ma anche *legal experts*) che fornisce sostegno e *legal advice* alle Autorità Ucraine nel settore della riforma dell'ufficio della Procura Generale (che alle sue dipendenze oltre 10.000 procuratori), alla Corte Suprema, al Parlamento (Commissione Giustizia e Commissione Riforme) e, occasionalmente, al Ministero della giustizia. Scopo della missione è stato quello di favorire l'avvicinamento del Paese agli standard europei anche nel settore della giustizia.

## B. SINTESI OPERATIVA.

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Ucraina, Kiev

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

cf. Voce "A". Il termine di scadenza è attualmente fissato al 30 giugno 2022.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

Legge n. 145 del 21 luglio 2016, Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 19 febbraio 2020, Decreto del Ministro della giustizia del 27 febbraio 2020.

## 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

Dal 19 marzo 2020 al 7 maggio 2021.

## 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: /.

## 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI NEL 2021:

- personale: 1 unità;
- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

## 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE:

(CFR. VOCE "A")



SCHEDA 44/2021

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione delle Nazioni Unite denominata UNMIK (*United Nations Mission in Kosovo*).

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Vacancy Announcement*. La Missione e il DPKO richiede personale “esperto” alle Amministrazioni nazionali attraverso la divulgazione a cadenza regolare di specifici annunci di ricerca di personale. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da *panel* designati dall’organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L’Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell’operatività del personale distaccato.

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

UNMIK è una missione internazionale con il principale obiettivo di contribuire a garantire le condizioni di pace di Kosovo e promuovere la stabilità regionale nei Balcani occidentali. In particolare, è preposta ai seguenti compiti:

- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
  - creare le basi per una solida autonomia e per l’autogoverno del Kosovo;
  - facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
  - coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali;
  - fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
  - mantenere l’ordine pubblico;
  - far rispettare i diritti umani;
  - assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.
- La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, nn. 48 e 49), approvate, rispettivamente, il 15 luglio 2021 e il 4 agosto 2021.

## 4. DATA DI AVVIO E TERMINE I SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA:

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 1999. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili



## 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: /.



Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2022 Prot: 2022/0000970/TN



6. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

- personale: sino a 1 unità;
- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE:  
(cfr. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 45/2021

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## EUROPA

Missione di cooperazione delle Forze di Polizia italiane nei Paesi dell'area balcanica e di cooperazione bilaterale denominata "Missione di assistenza alla Polizia albanese"

**A. Relazione Analitica**

In attuazione della strategia del Dipartimento della P.S. in termini di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata orientata al conseguimento di obiettivi riguardanti il miglioramento dello scambio informativo, la realizzazione di progetti congiunti e lo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti dell'Albania e degli altri Paesi dell'area balcanica, nella prospettiva di conferire sempre maggiore efficacia alla cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento a quella organizzata.

In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione della citata area:

- Assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie albanesi e degli altri Paesi dell'area balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- Strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- Analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- Implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

**B. Sintesi Operativa****1. Area Geografica di intervento e sede**

Albania ed altri Paesi dell'area Balcanica: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia.

**2. Mandato Internazionale, obiettivi e termini di scadenza**

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei paesi interessati, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a rafforzare la funzione di collegamento con le Polizie straniere nell'area geografica di riferimento, consolidando la Rete degli Esperti per la Sicurezza composta da personale dislocato in 9 Uffici (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia) di cui uno con funzioni di coordinamento regionale per i Balcani e l'Europa Orientale con sede a Bucarest, retto da un Primo Dirigente della Polizia di Stato, nonché a dislocare un Esperto per la sicurezza e 2 unità di cui una cura anche gli affari presso l'*Intra-agency Maritime Operations Center (IMOC)*<sup>2</sup>, a riscontro del positivo ruolo italiano sul rafforzamento della cooperazione di polizia.



<sup>2</sup> Centro di controllo delle coste albanesi presidiato 24 ore su 24 da operatori della polizia albanese e di altre istituzioni nazionali fra le quali la Capitaneria, la Marina e la Difesa, Dicastero, quest'ultimo da cui dipende IMOC.



Nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia si sono raggiunti tangibili risultati nelle attività di contrasto alla criminalità transnazionale, anche attraverso la partecipazione dell'Italia all'organismo regionale SELEC (*Southeast European Law Enforcement Center*), con sede a Bucarest.

Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato per quanto concerne, in particolare, la necessità di *“mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, compresi quelli di lingua albanese”*, si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con l'Albania e con gli altri Paesi dell'area balcanica che, in virtù di una posizione strategica di vero e proprio ponte fra Europa orientale ed occidentale, risulta variamente interessata dai traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nell'area, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione di polizia, rinnovando accordi e iniziative bi/multilaterali, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico-giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una area particolarmente delicata.

A tal proposito si riportano le principali iniziative sviluppate nell'anno 2021 nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale nella suddetta area, che dovranno proseguire per l'anno 2022:

- **Conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell'area balcanica “Foro di Roma”**

Non si è tenuta a causa della pandemia COVID-19

- **Piano di Azione Italia – Albania**

Nel quadro delle iniziative considerate dal suddetto Piano di Azione, con separato Protocollo operativo sottoscritto il 16 maggio 2012, a Tirana, è stata riproposta la sorveglianza aerea ad ala fissa per il monitoraggio di alcune aree del Paese destinate alla coltivazione di sostanze stupefacenti, nel periodo 1° giugno - 31 ottobre. Dette attività sono condotte dai competenti Reparti della Guardia di Finanza unitamente a personale della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Nell'anno 2021, l'attività del Corpo della Guardia di finanza in Albania ha consentito il conseguimento dei seguenti risultati:

| <b>Dati inerenti all'attività della Polizia di Confine albanese in collaborazione con il Nucleo di Frontiera Marittima anno 2021</b> |  |
|--|--|
| NATANTI SEQUESTRATI  | Nr. 1                                    |
| PERSONE SOCCORSE   | //                                       |
| MIGRANTI FERMATI   | Nr. 70                                   |
| <b>Dati inerenti all'attività di sorveglianza aerea in collaborazione con la Polizia di Stato albanese anno 2021</b>                 |  |
| MISSIONI DI VOLO   | 70                                       |
| ORE DI VOLO  | 182h 20'<br>(di cui 50 svolte con AW139) |



| <b>Dati inerenti all'attività della Polizia di Confine albanese in collaborazione con il Nucleo di Frontiera Marittima anno 2021</b> |         |
|--|---------|
| PIANTAGIONI INDIVIDUATE  | 1.119   |
| PIANTE DI <i>CANNABIS</i> ERADICATE/DISTRUTTE  | 92.047  |
| SUPERFICIE SITI IN MQ. *   | 371.788 |

\* Il dato relativo ai mq fa riferimento alle segnalazioni inoltrate alla Polizia albanese esclusivamente mediante "Plantation Report" e non sono computate le segnalazioni c.d. "extra".

I risultati operativi illustrati in precedenza testimoniano l'attualità del fenomeno della coltivazione di sostanze stupefacenti in Albania e la campagna sorvoli svolta dal Corpo nel Paese balcanico nell'anno 2021 ha consentito di incrementare notevolmente i risultati ottenuti, nel contrasto alla fenomenologia in argomento, rispetto alla precedente annualità;

- **Task force Italo-Albanese**

Costituita con Protocollo Operativo, sottoscritto dai rispettivi Capi della Polizia in data 30 gennaio 2014, è finalizzata a prevenire e contrastare la criminalità nelle sue manifestazioni, nonché alla ricerca e cattura di latitanti di reciproco interesse, anche mediante lo scambio temporaneo di operatori di polizia. A tal proposito si segnala l'attività posta in essere dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia con le Forze di Polizia a competenza generale che ha consentito il rintraccio e la cattura di diversi latitanti.

- **Task force internazionale "Power of Law".**

Nell'ambito delle attività strategiche del Governo albanese, a partire dal mese di febbraio 2018, l'Italia ha garantito la disponibilità a partecipare, attraverso l'Ufficio dell'Esperto per la sicurezza in Albania, alla suddetta Task Force, composta da Gran Bretagna, Germania e Stati Uniti, che ha consentito di continuare l'attività di analisi e mappatura di 41 gruppi criminali ad alto rischio operanti in Albania, ai fini di eventuali approfondimenti investigativi sui collegamenti con le reti criminali operanti in Italia, individuando 20 casi concreti di reciproco interesse. Nell'ambito della stessa progettualità è stata avviata l'operazione denominata "forza della legge" finalizzata all'ablazione di beni e capitali illecitamente acquisiti.

La cooperazione nello sviluppo della formazione a favore dell'Albania si è concretizzata nel proseguimento delle iniziative di assistenza e formazione in favore di operatori di polizia e della giustizia albanesi, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative perseguite – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **PAMECA V - Police Assistance Mission of the European Commission in Albania.**

La Direzione Centrale della Polizia Criminale prosegue la propria leadership nel progetto PAMECA V, la cui durata era già stata estesa fino al maggio 2021, finalizzato a migliorare le capacità del Ministero dell'Interno, della Polizia e della Procura albanesi e delle loro strutture di supporto, nel contrasto alla criminalità organizzata e al traffico di droga, nonché nella gestione della sicurezza pubblica e del controllo delle frontiere. Nel corso del 2021, nonostante il perdurare della pandemia da Covid 19 e nel rigoroso rispetto di tutte le misure protettive idonee, sono state organizzate attività di training svolte quasi tutte in presenza, finalizzate alla mission, con il contributo di esperti italiani che hanno prestato la propria attività per corsi di formazione in Albania. In Italia, con il fondamentale contributo della D.I.A., sono stati realizzati due corsi di formazione rivolti, rispettivamente, a 28 investigatori del National



Bureau of Investigation e a 3 procuratori della Procura Speciale albanesi. Grazie al notevole apprezzamento espresso dalle autorità albanesi nei confronti del Progetto e ad alcuni fondi risparmiati, è stato possibile prorogare ulteriormente PAMECA V, senza costi aggiuntivi, fino alla data del 15 dicembre 2021. Nel contempo, sono state avviate le procedure per la previsione di un nuovo progetto, ideale prosecuzione di PAMECA V, che sarà probabilmente denominato EU4LEA.

- **PROGETTO ITA.RO. - ITALIA-ROMANIA**

Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio. Dal 20 Gennaio 2020 non sono più stati inviati Funzionari Rumeni in Italia.

La Romania, attraverso l'Ufficiale di collegamento presente in Italia ha manifestato interesse e disponibilità a una partnership attraverso il Progetto Europeo ISFP-2020-AG-POLCOP l'eventualità di aderire al progetto.

I Paesi balcanici, soprattutto la **Romania**, hanno attirato, negli ultimi anni, le attenzioni della criminalità organizzata italiana, costituendo, all'occorrenza, un sicuro rifugio per latitanti. In particolare, la situazione socio-economica della Romania e i relativi sistemi finanziari e bancari consentono margini di operatività nei tentativi di riciclaggio di denaro di provenienza illegale, attraverso elementi di fiducia, per lo più incensurati, esperti in transazioni finanziarie e nel settore commerciale, ben inseriti anche negli ambienti politici ed imprenditoriali locali, che hanno messo a disposizione di dette organizzazioni le loro competenze tecnico-professionali.

- **Task force Italo-Romena.**

Alla luce dei positivi risultati già conseguiti attraverso tale collaudato modulo di cooperazione, ed avendo riscontri dalla Polizia romena di un ancora elevato numero di latitanti da poter rintracciare nel territorio europeo, è stata definita, con quelle Autorità, la costituzione di una *task-force* operativa finalizzata alla cattura dei latitanti dei due Paesi<sup>3</sup>, regolata da apposito Protocollo operativo.

- **Attività di pattugliamento congiunto con la Croazia e il Montenegro.**

In Croazia impiegate 4 unità per 20 gg ciascuna;  
in Montenegro impiegata .1 unità dal 1° al 31 agosto 2021.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri si è concretizzata nell'incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie delle suddette aree geografiche, per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario, in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito sono rappresentate da:

- **IPA - Instrument for Pre-accession Assistance – Balcani occidentali**

Nell'ambito del suddetto programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali<sup>4</sup>, la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha sottoscritto, unitamente alla G.I.Z. tedesca, un "*Delegation Agreement*" con la Commissione Europea, per condurre nell'area balcanica il Progetto regionale denominato "*Countering*

<sup>3</sup> Nel 2019 sono stati arrestati in Italia 152 latitanti, mentre risultano 132 i latitanti ricercati dall'Italia e arrestati in Romania nel 2019.

<sup>4</sup> Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo\*, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia.



*Serious Crime in The Western Balkans I.P.A. 2019*”, finalizzato ad elevare gli standard operativi delle istituzioni giudiziarie e di polizia degli Stati dei Balcani occidentali che hanno intrapreso il loro percorso di accesso all’Unione Europea.

Il progetto, partito ufficialmente il 1 luglio 2020, ha una durata complessiva di 36 mesi e si fonda su tre pilastri:

- fornire supporto per rafforzare le capacità operative delle Autorità preposte alla gestione dei sistemi di sicurezza e delle Forze di polizia nel combattere il crimine organizzato ed il terrorismo (supporto operativo);
- fornire supporto per consentire un’effettiva partecipazione dei Paesi beneficiari alle strutture di cooperazione internazionale operativa e a quelle deputate alla redazione di documenti di analisi della minaccia e, attraverso tale obiettivo, agevolare l’acquisizione di contributi maggiormente aderenti agli standard dell’UE da parte delle rispettive Istituzioni comunitarie provenienti dalla regione geografica comprensiva dei suddetti Paesi beneficiari del Progetto;
- fornire supporto per rafforzare la capacità delle Forze di Polizia dei Paesi beneficiari di scambiare informazioni e dati di polizia in maniera più rapida ed efficace.

Dal 1 settembre 2020 tutte le attività di carattere operativo sono curate attraverso l’impiego di *Resident Experts*<sup>5</sup> dislocati presso ciascun Paese Beneficiario.

- **EUROL II – European Union Rule of Law**

Il progetto, avviato nel 2018 a guida del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale e finanziato dall’Unione Europea a beneficio del Montenegro, si è concluso in data 20 ottobre 2020. In data 7 giugno 2021 è stata presentata la manifestazione di interesse per la realizzazione della terza edizione del progetto, con denominazione *EUROL 3*, finalizzato all’ulteriore rafforzamento della cooperazione bilaterale con il Montenegro nel settore della sicurezza. Il nuovo progetto sarà gestito da un consorzio italo-austriaco composto da: AED – *Agency for Economic Cooperation and Development* (in qualità di *driver*), Ministero Federale dell’Interno della Repubblica austriaca, Ministero della Giustizia austriaco, Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia. La data stabilita dalle parti per l’inizio del progetto è il 1° febbraio 2022.

- **EUROL Serbia – Progetto dell’Unione Europea relativo al supporto alle Autorità di Law Enforcement della Repubblica di Serbia.**

La Direzione Centrale della Polizia Criminale, nel corso dell’anno 2021, è entrata a far parte del consorzio aggiudicatario del progetto dell’Unione Europea per il supporto alle Autorità di *Law Enforcement* della Repubblica di Serbia. Tale consorzio, a guida lituana, è composto da Italia (DCPC), Spagna, Paesi Bassi e Lituania. Il contratto del progetto non è ancora stato sottoscritto.

### 3. Base Giuridica di riferimento

#### Per tutti i Paesi:

- Legge 21 Luglio 2016, nr.145, recante “Disposizioni concernenti la partecipazione dell’Italia alle missioni internazionali”;
- Decreto-legge 16 maggio 2016, n. 67 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2016, n. 131, all’art. 1, comma 3;



appartenenti alla Polizia di Stato, all’Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza e vengono posti in Fuori Ruolo secondo i regolamenti previsti dalle rispettive Amministrazioni.



Camera dei Deputati ARRIVO 01 luglio 2022 Prot: 2022/0000970/TN



- Delibera adottata dal Consiglio dei ministri in data 17 giugno 2021 in ordine alla prosecuzione nel 2021 delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge quadro 145/2016 e alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2021, ai sensi dell'art.2, comma 1, della predetta Legge quadro;
- Risoluzioni della Camera dei deputati (6-00194) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, nn. 48 e 49), approvate, rispettivamente, il 15 luglio 2021 e il 4 agosto 2021.

**Albania:**

- Accordo sul traffico di droga e criminalità organizzata e Protocollo aggiuntivo. Tirana, 24 agosto 1991;
- Protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Interno concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Roma, 17 settembre 1997 – in vigore dal 29 aprile 1998 (*stabilisce che la missione italiana interforze ha una durata di 180 giorni*);
- Accordo di riammissione e Protocollo esecutivo. Tirana, 18 novembre 1997 – in vigore dal 1° agosto 1998 (sostituiti dall'Accordo di Riammissione UE-Albania del 2005 e dal Protocollo bilaterale di attuazione del 2008);
- Rinnovo del Protocollo d'Intesa firmato il 17 settembre 1997. Roma, 11 giugno 1998 (*proroga la missione italiana di ulteriori 180 giorni*);
- Protocollo d'intesa finalizzata alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi e allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 novembre 1998;
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Roma, 10 gennaio 2000 (*proroga la missione italiana al 30 giugno 2000*);
- Protocollo d'Intesa concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi ed allo sviluppo della collaborazione tra i due Paesi nella lotta alla criminalità. Tirana, 5 luglio 2000 - in vigore dal 17 gennaio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2000*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso la costituzione di un Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Roma, 13 febbraio 2001 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2001*);
- Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei programmi a sostegno delle Forze di Polizia albanesi e la collaborazione nella lotta alla criminalità attraverso l'Ufficio di Collegamento italiano in Albania ed il distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di collegamento albanese (i) in Italia. Lecce, 12 novembre 2002 – in vigore dal 9 gennaio 2004 (*proroga la missione italiana al 31 dicembre 2003*);
- Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare (l'art. 20 detta la prevalenza di questo accordo rispetto al precedente accordo bilaterale di riammissione firmato a Tirana il 18 novembre 1997). Firmato il 14 aprile 2005 – in vigore dal 1° maggio 2006;
- Accordo lotta contro la criminalità. Tirana, 19 giugno 2007 – in vigore dal 19 dicembre 2008;
- Protocollo bilaterale relativo all'attuazione dell'Accordo tra la Comunità Europea e la Repubblica di Albania sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare. Tirana, 31 ottobre 2008 – in vigore dal 20 marzo 2009;



- Piano d’Azione. Roma, 8 maggio 2009;
- Memorandum d’Intesa tra il Dipartimento della P. S. del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e l’Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, rappresentata dalla presenza OSCE in Albania. Tirana, 26 aprile 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell’ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l’identificazione di piantagioni illegali di *cannabis*, condotta con velivoli ad ala fissa. Tirana, 16 maggio 2012;
- Protocollo operativo fra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato del Ministero degli Affari Interni della Repubblica di Albania. Roma, 30 gennaio 2014;
- Protocollo tra il Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e il Ministero dell’Interno della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione bilaterale nel contrasto al terrorismo e alla tratta di esseri umani, firmato a Tirana il 3 novembre 2017;
- Memorandum d’intesa tra il Dipartimento della P.S. del Ministero dell’Interno della Repubblica Italiana e la Direzione della Polizia di Stato del Ministero degli Interni della Repubblica d’Albania per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 13 dicembre 2017.
- Dichiarazione di intenti per l’istituzione di un tavolo tecnico permanente fra i Capi della Polizia dei due Paesi, firmato in modalità disgiunta a Tirana il 10 dicembre 2020 ed a Roma il 17 dicembre 2020.
- Protocollo operativo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e la Direzione Generale della Polizia albanese relativo ai servizi di sorveglianza aerea in territorio albanese, firmato a Roma il 16 febbraio 2021.

➤

**in negoziazione:**

- Accordo tra Ministeri dell’Interno in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia;
- Accordo di collaborazione tra Ministeri dell’Interno in materia di formazione di polizia;
- Memorandum d’intesa sulla cooperazione per la protezione dei minori albanesi non accompagnati o in difficoltà presenti sul territorio della Repubblica Italiana;
- Memorandum operativo antidroga;
- Dichiarazione di intenti per l’istituzione di un tavolo tecnico permanente fra i Capi della Polizia dei due Paesi.

**Bosnia-Erzegovina:**

- Accordo contro la criminalità organizzata e il traffico di droga, Sarajevo, 28 gennaio 2002 – in vigore dal 26 ottobre 2007;
- Accordo tra la Comunità Europea e la Bosnia Erzegovina sulla riammissione delle persone in soggiorno irregolare, firmato il 18 settembre 2007 – in vigore dal 1° gennaio 2008;
- Protocollo esecutivo fra Italia e Bosnia Erzegovina sulla riammissione dei migranti, firmato a Trieste il 24 ottobre 2017.

**in negoziazione:**

- Aggiornamento dell’accordo in materia di lotta alla criminalità organizzata firmato il 28 gennaio 2002.



**Bulgaria:**

- Accordo contro il traffico di droga. Sofia, 8 dicembre 1989 – in vigore dal 23 aprile 1990;
- Accordo di cooperazione di polizia in materia di lotta alla criminalità organizzata. Roma, 12 aprile 1999 – in vigore dal 16 febbraio 2001;
- Accordo di riammissione. Roma, 22 luglio 1998 – in vigore dal 25 dicembre 1998;
- Memorandum d'intesa tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza italiano ed il Ministero dell'Interno della Repubblica di Bulgaria per il rafforzamento della sicurezza nelle zone turistiche, firmato a Roma il 21 settembre 2021.

Multilaterale in vigore:

- Termini di riferimento della rete informatica dei punti di contatto a cui è stato affidato il compito di raccogliere e scambiare le informazioni operative sui “foreign fighters”. Bruxelles, 11 dicembre 2014.

**in negoziazione:**

- Memorandum operativo antidroga.

**Croazia:**

- Accordo di cooperazione nella lotta contro il traffico di droga e criminalità organizzata. Roma, 28 maggio 1993 – in vigore dal 4 maggio 1994;
- Accordo di riammissione -Roma, 27 giugno 1997 – in vigore dal 1° giugno 1998;
- Intesa esecutiva dell'Accordo di riammissione, Zagabria, 8 giugno 1998 – in vigore dal 1° giugno 1998 retroattivamente.
- Intesa tecnica tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale di Polizia del Ministero dell'Interno della Repubblica di Croazia sulla cooperazione di polizia nelle stagioni turistiche<sup>6</sup> (durata triennale, con possibilità di essere rinnovata tacitamente per un analogo periodo), Roma, 9 maggio 2014 e Valbandon, 13 maggio 2014 (firma disgiunta).
- Accordo sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, firmato a Zagabria, 5 luglio 2011 – in vigore dal 20 dicembre 2017.

Multilaterale in vigore:

- Dichiarazione di intenti tra i Capi delle Polizie (Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna). Lampedusa, 7 giugno 2017

**Grecia:****Accordi bilaterali di cooperazione di polizia**

- Accordo di cooperazione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Ellenica nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, firmato ad Atene il 23 settembre 1986, in vigore dallo stesso giorno;
- Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla cooperazione di polizia, firmato a Roma il 10 gennaio 2000, in vigore dal 1° settembre 2003;
- Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Ellenica sulla riammissione delle persone in situazione irregolare e Protocollo esecutivo, firmati a Roma, 30 aprile 1999, in vigore dal 1° febbraio 2001.

Multilaterale in vigore:

<sup>6</sup> L'intesa prevede lo svolgimento di servizi congiunti, durante le stagioni estive ed invernali, finalizzati alla tutela ed all'assistenza dei propri connazionali nelle località italiane e croate, ove è previsto un elevato afflusso turistico.

